



Primo Piano - Rai, Fontana e La Russa scrivono ai capigruppo: "Nuovi membri entro domani". Le opposizioni: "Nessun nome, pronti a dimetterci ancora"

Roma - 07 lug 2026 (Prima Notizia 24) Il centrosinistra fa asse con Italia Viva e boicotta la scadenza. Il Pd attacca: "Gestione burocratica".

Accelerazione istituzionale e immediato scontro frontale sullo sblocco della governance del servizio pubblico. I presidenti di Senato e Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, hanno inviato una lettera formale ai capigruppo di Palazzo Madama e di Montecitorio per richiedere l'indicazione dei nuovi componenti della commissione di Vigilanza Rai entro la scadenza tassativa di domani, mercoledì 8 luglio. L'iniziativa mira a una rapida ricostituzione dell'organismo bicamerale, completamente azzerato la scorsa settimana dopo le dimissioni in blocco di tutti i suoi membri. Il pressing dei vertici del Parlamento rischia però di infrangersi contro il muro eretto dalle minoranze. Le forze di opposizione che hanno abbandonato l'organismo non hanno alcuna intenzione di assecondare la richiesta e non indicheranno alcun nominativo per la scadenza fissata. Alla base della linea dura c'è un accordo politico blindato, siglato da tutti i partiti del centrosinistra compresa Italia Viva, intenzionati a mantenere congelata la situazione per fare pressione sulla maggioranza. La tensione nei corridoi dei palazzi romani resta altissima e lo stallo appare tutt'altro che risolto. Una fonte parlamentare qualificata descrive lo scenario in caso di strappo istituzionale, prefigurando una nuova paralisi immediata: "Se ci dovessero nominare dall'alto, ci dimetteremmo di nuovo". A dare voce al malumore delle minoranze sono soprattutto i vertici del Nazareno. Dai corridoi del Partito Democratico viene fatto trapelare un profondo stupore per quella che viene definita senza mezzi termini una gestione puramente burocratica di una vicenda che, al contrario, ha una valenza squisitamente politica. Senza la partecipazione del blocco progressista, la commissione di controllo sull'emittente radiotelevisiva di Stato è destinata a rimanere una scatola vuota.

(Prima Notizia 24) Martedì 07 Luglio 2026